

Protocollo 71 /MM/od
Cagliari 27 maggio 2009

LAVORARE PER VIVERE E NON PER MORIRE

Dichiarazione del segretario generale della Cisl sarda Mario Medde sulla morte dei 3 operai nello stabilimento della Saras a Sarroch

Non è per un'inesorabile maledizione biblica che si verificano gli incidenti sul lavoro. Sicuramente anche quello che è costato la vita a tre operai di una ditta esterna impegnati in lavori di manutenzione alla SARAS. Una cosa è certa: il sindacato non sarà mai un impassibile ragioniere di morti bianche, ma chiederà che la Magistratura e l'INAIL facciano piena luce sull'incidente che ha strappato tre lavoratori alla vita e alle famiglie, alle quali la CISL si unisce nel dolore.

La nuova tragedia ripropone l'esigenza di creare sistemi di prevenzione e di sicurezza sul lavoro. Un impegno politico e morale che vale per tutti gli imprenditori e le aziende, ma ancor più per le imprese di maggiori dimensioni e a più forte rischio diretto e indiretto per i lavoratori e i centri abitati in cui si trovano.

CGIL CISL UIL domani si incontreranno a Tramatzia sia per affrontare gli aspetti politici e organizzativi dell'assemblea dei delegati dei settori produttivi prevista per il 9 giugno sia per decidere un'iniziativa di mobilitazione per la sicurezza nel lavoro e per chiedere alla Regione di avviare un progetto di coordinamento degli istituti preposti alla sicurezza e di intervento diretto e indiretto a tutela della salute dei lavoratori.

Nulla, infatti, si è mosso dall'ultima manifestazione tenutasi nelle vie di Cagliari il 17 aprile 2008 proprio contro le morti bianche e per la sicurezza e la dignità nel lavoro.

In particolare la CISL ribadisce i punti delle proposte del sindacato sardo:

- ❑ Puntuale applicazione e rispetto del Decreto Legislativo 626/1994 sulla prevenzione degli infortuni, sulla vigilanza e sicurezza nei posti di lavoro, in attuazione delle direttive comunitarie riguardanti la sicurezza nel lavoro.
- ❑ Attuazione/applicazione del Testo Unico sulla sicurezza nel lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri il 1° aprile 2008.
- ❑ Un accordo interistituzionale locale con le rappresentanze economiche e sociali dell'Isola per garantire:
 - l'attività di prevenzione e la tutela della salute nei posti di lavoro;
 - un programma coordinato di interventi per la prevenzione degli infortuni e per rimuovere i rischi;
 - formazione a tappeto di tutti i lavoratori, compresi gli immigrati;
 - sensibilizzazione di imprese e lavoratori. L'Intesa sottoscritta tempo fa, tra INAIL e Assessorato alla Sanità, può rappresentare un tassello importante nel programma di intervento e coordinamento del sistema di prevenzione.
- ❑ Attuazione del Protocollo d'Intesa dell'8 febbraio 2007 tra Assessorato del Lavoro e Parti Sociali per la definizione delle *linee guida a livello regionale per l'emersione del lavoro regolare comprese le politiche in favore della stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*
- ❑ Rafforzamento organizzativo e funzionale degli istituti preposti alla vigilanza e al controllo della sicurezza nei posti di lavoro.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)